

Turismo sostenibile

Destinatari

- Percorso A: Bambini/e di età 6 - 7 anni: Attività 1
- Percorso B: Bambini/e di età 8 - 10 anni: Attività 2 e 3
- Percorso C: Ragazzi/e di età 11 - 13 anni: Attività 4 e 5
- Percorso D: Ragazzi/e di età 14 - 19 anni: Attività 6, 7 e 8

Finalità del percorso

Il settimo obiettivo del Millennio si pone il traguardo di integrare i principi dello sviluppo sostenibile all'interno delle politiche e dei programmi dei paesi del Mondo. L'impegno dei governi sarà determinante per raggiungere uno sviluppo che sia equo per le generazioni presenti e sostenibile per quelle future; ma anche l'impegno degli individui come "consumatori responsabili", informati e coscienti dell'impatto che le scelte di consumo possono avere sull'ambiente, sulle risorse naturali e sulle popolazioni sarà altrettanto decisivo. Uno sviluppo orientato alla sostenibilità si realizza infatti solo attraverso il fiorire di una nuova economia incardinata sui valori del rispetto dei sistemi e delle risorse naturali, sociali e culturali; scelte di consumo responsabili da parte dei singoli contribuiranno all'attivazione di nuovi circuiti economici equi e sostenibili. Questo percorso aspira ad educare le nuove generazioni ad essere consumatori attenti, informati e responsabili. Si è scelto di perseguire questa ambiziosa finalità facendo ruotare le attività educative intorno al fenomeno del turismo, quale comparto strategico per molte economie mondiali e, allo stesso tempo, vicino all'esperienza, alle conoscenze e all'universo dei giovani. Il turismo rappresenta per il mondo intero un fattore chiave di crescita economica in grado di creare posti di lavoro e promuovere lo sviluppo sociale. Per una duratura crescita economica attraverso il turismo è però necessario che questo venga incanalato lungo le linee d'indirizzo dello sviluppo sostenibile. Tra gli elementi che qualificano il turismo come sostenibile, il primo e più importante è certamente quello della tutela ambientale, nella quale devono essere coinvolti le amministrazioni pubbliche, le strutture

ricettive e gli stessi utenti. Altro elemento importante per il turismo sostenibile è l'attenzione al tipo di ricadute sociali sul territorio: il turismo non deve trasformarsi in un aumento del costo della vita degli abitanti del luogo, né deve portare alla perdita dell'identità sociale e culturale del territorio.

Questi percorsi vogliono dunque essere strumenti per affiancare insegnanti ed educatori nel loro lavoro di sensibilizzazione ed informazione dei giovani sui temi dello sviluppo sostenibile, affinché possa svilupparsi in ciascuno di loro la consapevolezza dell'importanza delle scelte individuali e possa maturare il senso di responsabilità, dimostrando che la possibilità di compiere scelte nella prospettiva di un turismo responsabile e sostenibile non è un'utopia.

Obiettivi educativi specifici

- Conoscere e comprendere gli effetti negativi del turismo di tipo tradizionale sugli ecosistemi e sulle popolazioni locali
- Imparare a valutare gli interessi di tutti gli attori coinvolti nella rete del turismo
- Interiorizzare il concetto di turismo sostenibile e responsabile
- Comprendere come comportamenti e scelte individuali siano essenziali per nuove forme di turismo sostenibile
- Apprezzare il turismo sostenibile come esperienza di conoscenza e interazione con popoli, culture e habitat naturali diversi da quelli che si frequentano normalmente.

Percorso A - Bambini/e di età 6 - 7 anni

Attività 1.

Step 1. Pianifichiamo la nostra vacanza. L'insegnante o l'educatore comunicano ai/alle bambini/e che per alcune ore quel giorno non si farà lezione ma si partirà tutti insieme per una vacanza immaginaria! Questo incipit servirà a stimolare la curiosità dei/delle bambini/e permetterà di creare un clima positivo e ludico. L'animatore spiega ai/lle bambini/e che saranno loro stessi ad organizzare la loro vacanza con i loro compagni scegliendo – tutti insieme – tra le varie alternative proposte. L'insegnante o l'educatore avverte che il budget a disposizione è molto limitato e che si dovrà optare per soluzioni che non costino molto ma che garantiscano, al tempo stesso, il massimo del divertimento!

Il conduttore avvia la pianificazione della vacanza annotando sulla lavagna le differenti opzioni. Su ogni aspetto della vacanza, si stimola i/le bambini/e a ragionare sui pro e i contro delle scelte che si effettuano e li si orienta verso soluzioni che siano sostenibili, e responsabili. (colonna di destra nell'esempio). Al tempo stesso, l'insegnante o l'educatore sottolineano il divertimento, le novità e le avventure che possono scaturire dallo scegliere vacanze non convenzionali.

Di seguito un esempio che potrà essere seguito come traccia per animare questo primo step. Il gruppo decide di fare una vacanza al mare.

Si va al mare!

Come decidiamo di giungere al mare?

Ognuno si fa accompagnare dai propri genitori in macchina

Affittiamo un pullman per andare tutti assieme

Dove decidiamo di alloggiare?

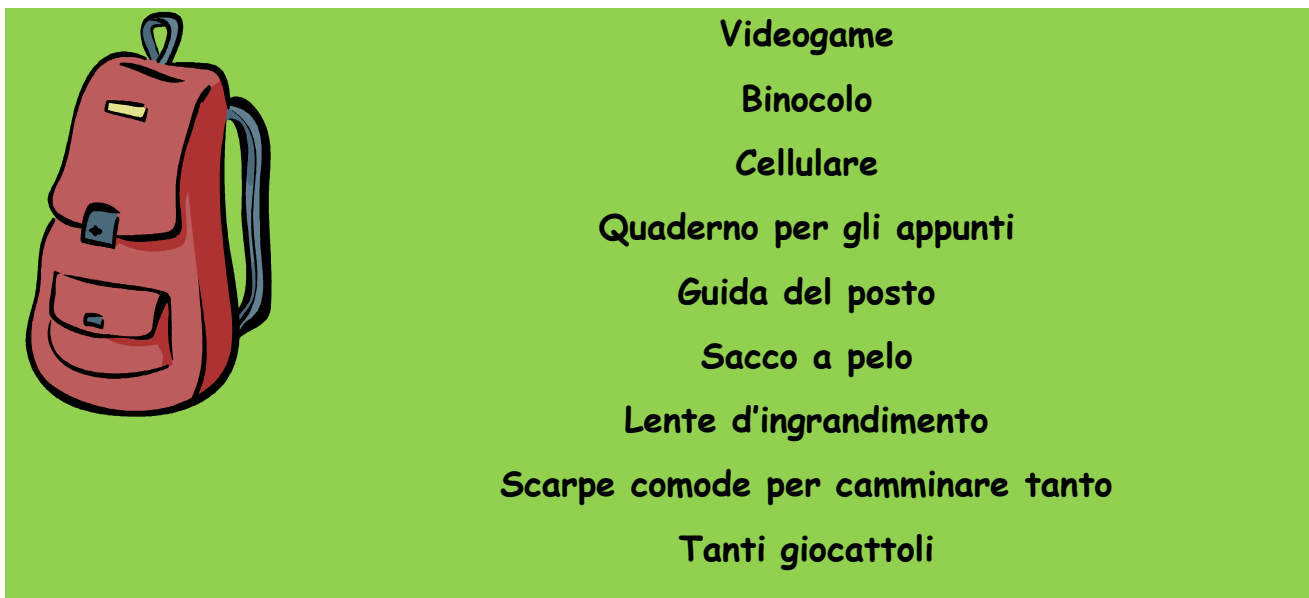
Andiamo in un favoloso hotel a 5 stelle vicinissimo alla spiaggia

Andiamo a dormire in campeggio in tenda

| Cosa e dove mangeremo? | |
|--|---|
| Andiamo tutti i giorni al McDonald e mangiamo hamburger e patatine perché sono sapori che conosciamo bene e quindi vogliamo ritrovarli anche nel posto che visiteremo | Mangiamo cibi tipici locali ed andiamo in piccoli ristoranti gestiti da gente del luogo |
| Cosa visiteremo e come ci sposteremo durante il soggiorno? | |
| Dopo esserti stati in spiaggia, visiteremo un grande centro commerciale pieno di negozi e giochi per i bambini. Raggiungeremo il centro commerciale in pullman per poter facilmente trasportare tutte le cose che abbiamo comprato | Facciamo lunghe passeggiate a piedi o in bicicletta per poter visitare i luoghi naturali del posto, gli animali e le piante |
| Come ci comporteremo? | |
| Gettiamo i rifiuti per terra o sulla spiaggia, prendiamo in giro le usanze del posto perché sono diverse, criticiamo tutto | Rispettiamo l'ambiente e differenziamo i rifiuti, chiacchieriamo volentieri con la gente del posto, rispettiamo usanze diverse dalle nostre |
| Che acquisti faremo? | |
| Giocattoli | Oggetti tipici del luogo che utilizzeremo anche a casa |

Su un cartellone intitolato "Una vacanza divertente" oppure sulla lavagna si riportano le scelte effettuate dai/dalle bambini/e.

Step 2: Cosa mettiamo nello zaino. Attraverso lo step 1, i/le bambini/e avranno acquisito una percezione delle differenti alternative che una vacanza o un viaggio possono prospettare. In altre parole, i/le bambini/e sono ora coscienti che è possibile per loro scegliere la vacanza, il tipo di alloggio, i cibi che si vogliono mangiare, i luoghi e le bellezze che si intendono visitare. Sarà inoltre a loro evidente che soluzioni “alternative” di viaggio possono nascondere divertimenti, attrazioni e sorprese che non ci si sarebbe aspettati. Con lo step 2, si intende rafforzare questa consapevolezza: si fa scegliere infatti ai/alle bambini/e cosa porteranno con sé nello zaino per la vacanza “diversa”- e sicuramente più avventurosa - che hanno scelto di intraprendere. L’insegnante o l’educatore spiegherà che nello zaino é possibile trasportare solo pochi oggetti: i/le bambini/e dovranno quindi effettuare una nuova scelta tra alcune alternative proposte dall’animatore.



L’educatore chiede al gruppo di valutare con attenzione i singoli oggetti e l’utilizzo che se ne pensa di fare durante la vacanza: nello zaino andranno infatti riposti solo pochi oggetti che si considerano strettamente necessari per le attività che il gruppo ha pensato di intraprendere durante il viaggio.

Esempio: mettiamo nello zaino la lente di ingrandimento invece del video game. Perché? Il gruppo ha pianificato che si faranno lunghe passeggiate a piedi per osservare la flora e la fauna che animano i luoghi vicino alla spiaggia. Una lente d’ingrandimento tornerà sicuramente utile per sbirciare da vicino gli insetti che abitano all’ombra di un albero o su una foglia. Mi raccomando, però, facciamo sempre attenzione a non disturbarli!

Al fine di rendere più dinamico questo step, l'educatore preparerà tanti cartoncini quanti sono gli oggetti tra cui scegliere: su ogni cartoncino sarà visibile l'immagine di un oggetto. L'educatore porterà con sé anche uno zaino. I cartoncini con gli oggetti scelti dai/dalle bambini/e verranno fisicamente posti all'interno dello zaino.

Step 3. Cosa significa essere un turista. L'animatore apre questo step comunicando ai/alle bambini/e che ora sono pronti a diventare dei turisti. Ma...cosa significa essere dei turisti? Chi è un turista e che cosa fa? Per creare una base comune su cui sviluppare il successivo lavoro, sarà importante dunque introdurre il concetto di "turista". Dopo aver lasciato i/le bambini/e liberi di esprimere le parole che fanno parte del loro immaginario, l'educatore facilita la comprensione dell'idea che **"turista" è ciascuno di noi, quando non è a casa o nella sua città o nei posti a lui familiari.**

Definizione di turista - Organizzazione mondiale del Commercio

"turista è chiunque viaggi in paesi diversi da quello in cui ha la sua residenza abituale, al di fuori del proprio ambiente quotidiano, per un periodo di almeno una notte ma non superiore ad un anno e il cui scopo abituale sia diverso dall'esercizio di ogni attività remunerata all'interno del paese visitato. In questo termine sono inclusi coloro che viaggiano per: svago, riposo e vacanza; per visitare amici e parenti; per motivi di affari e professionali, per motivi di salute, religiosi/pellegrinaggio e altro"

Step 4. Si parte. I/le bambini/e sono ora pronti a partire per la vacanza che hanno in precedenza pianificato. L'educatore, attraverso un breve racconto che ripercorre le attività decise dal gruppo nello step 1, stimola la fantasia e l'immaginazione dei/delle bambini/e: coinvolgendoli con descrizioni dense di particolari, li aiuterà a "vivere" emotivamente ed ad immergersi nella loro esperienza di turisti e viaggiatori. Gli stessi "piccoli turisti" potranno intervenire, arricchendo a loro volta con dettagli o nuove proposte il racconto delle attività della vacanza. Spetterà all'educatore, di volta in volta, orientare le nuove proposte verso scelte responsabili e sostenibili, rispettose degli altri, dei luoghi e delle culture.

Step 5. Fino a questo momento del percorso, i/le bambini/e hanno esplorato l'idea di viaggio solo mettendosi nei panni del turista; è ora importante che venga preso in

considerazione il punto di vista degli abitanti della destinazione turistica prescelta. In questo passaggio da “me” all’ “altro”, si concettualizza l’idea che il turismo può avere aspetti negativi per gli abitanti locali; rispettare gli abitanti, le loro tradizioni ed avere cura dei loro luoghi senza inquinarli è dunque importante per essere un bravo turista!

L’educatore dunque leggerà ad alta voce il punto di vista di Tommaso (**per le altre versioni linguistiche inserire un nome proprio comune nel paese**) un giovane abitante del luogo che i piccoli turisti incontrano ad un certo punto della vacanza e con cui scambiamo qualche parola.

TOMMASO

Ciao a tutti,

mi chiamo Tommaso ed ho 18 anni. Da quando ho 16 anni lavoro come cameriere in un albergo dove alloggiano ogni anno migliaia e migliaia di turisti provenienti da tutto il mondo: ne ho visti di tutte le etnie e li ho sentiti parlare in tantissime lingue! Lo sapete vero che vi trovate in una località turistica molto gettonata? Sono felice di lavorare in albergo perché ho l’occasione di conoscere e parlare con tante persone nuove che non avrei probabilmente mai conosciuto se non avessi lavorato nel settore del turismo; i turisti sono simpatici e lasciano spesso la mancia. A volte però i turni di lavoro sono molto faticosi e non è sempre facile assecondare le richieste dei turisti che si lamentano spesso per il cibo diverso da quello a cui sono abituati! Eppure è strano, a me il nostro cibo locale piace molto. E voi, lo avete assaggiato? I turisti permettono all’economia del nostro piccolo paese di essere florida ma quanto inquinamento! Le strade sono sempre trafficate, nessuno prende la bicicletta e i marciapiedi sono pieni di cartacce e lattine che i turisti hanno dimenticato di raccogliere: chissà se tra qualche anno il nostro paese sarà ancora bello come lo è oggi! Voi vi spostate in bici o con l’automobile? Fate la raccolta differenziata solo quando siete a casa vostra o avete mantenuto questa buona abitudine anche in vacanza? Non è sempre facile la convivenza tra i turisti e le nostre usanze e tradizioni locali: ci adeguiamo alle esigenze dei turisti e facciamo di tutto per farli sentire a loro agio ma loro spesso non si interessano e non rispettano le usanze locali. Eppure, secondo voi, la vacanza non dovrebbe essere un’opportunità per conoscere e scoprire persone e modi di vivere differenti? Ci sono tante cose belle da poter acquistare in questo luogo: i nostri artigiani locali producono oggetti poco costosi e molto utili che sperano di poter vendere ai turisti: sembra che però i turisti siano il più delle volte interessati a comprare prodotti che potrebbero trovare anche rimanendo comodamente a casa propria.

Permettetemi di dire un’ultima cosa prima di lasciarvi tornare alla vostra vacanza: qui intorno è pieno di posti meravigliosi, ci sono tanti altri piccoli paesi limitrofi da scoprire e sentieri da percorrere per incontrare animali, piante ed immergersi nel fresco della natura. I turisti però sembrano preferire solo questo paese famoso e conosciuto da tutti e spendono qui la maggior parte del loro tempo senza mai scoprire le bellezze che ci sono intorno! E voi, lo avete fatto?

- proteggere l’ambiente

- rispettare le persone
- incontrare gli animali
- fare acquisti intelligenti
- muoversi senza inquinare

Le regole d'oro verranno riportate su un cartellone che sarà affisso alla parete.

Tempo stimato del percorso: 5 ore

Percorso B - Bambini/e di età 8 - 10 anni

Attività 2.

Step 1. Cosa significa essere un turista. Il percorso è avviato dall'animatore che introduce al gruppo di bambini/e il concetto di "turismo" e "turista" (cfr, Attività 1,

step 3). Si faciliterà un brainstorming per mettere in comune le conoscenze che i piccoli già possiedono.

Step 2. All'età di 8/10 anni i/le bambini/e hanno familiarità con le tipologie di paesaggi esistenti in natura e ne conoscono le peculiarità. Per avviare dunque i/le bambini/e all'idea di turismo sostenibile e responsabile, verranno formati 4 gruppi ciascuno dei quali rappresenterà un paesaggio: mare, città, campagna e montagna. Ad ognuno dei gruppi così formati, il conduttore consegna un cartellone sul quale avrà riportato il tipo di paesaggio ed una tabella con due colonne: il titolo della colonna di sinistra sarà "Come vogliamo che sia il paesaggio che visitiamo?" mentre quello della colonna di destra sarà "Come ci comportiamo durante la vacanza?". Ai/alle bambini/e dunque viene chiesto di immaginare di fare una vacanza al mare, in città, in campagna o in montagna e di scrivere sulla colonna di sinistra le aspettative mentre su quella di destra i comportamenti individuali affinché le aspettative espresse vengano rispettate. Prima dell'inizio dell'attività, l'insegnante o l'educatore illustra un esempio in modo da indirizzare correttamente i/le bambini/e.

Esempio: gruppo "mare"

| Come vogliamo che sia il paesaggio che visitiamo? | Come ci comportiamo durante la vacanza? |
|--|---|
| Vogliamo vedere un mare limpido e pulito | Evitiamo di gettare rifiuti in mare |
| Vogliamo passeggiare su una spiaggia in tranquillità | Evitiamo schiamazzi e rumori molesti |
| Vogliamo incontrare la gente del luogo e mangiare assieme a loro | Siamo cordiali con tutti e rispettiamo le persone |
| | |

Grazie a questo primo step, i/le bambini/e acquisiranno consapevolezza del fatto che ognuno di noi, in quanto turista, è responsabile della conservazione dei luoghi che visita e deve tenere comportamenti che rispettino le persone, gli animali, i paesaggi. Il turista è un ospite e deve impegnarsi per garantire il benessere di luoghi e persone che incontra durante il viaggio. Ciascun gruppo illustra il proprio cartellone in plenaria. L'animatore stimola commenti e riflessioni su ciò che ogni gruppo ha deciso di riportare sul proprio

cartellone avvicinando i/le bambini/e all'idea di responsabilità individuale e al concetto di sostenibilità.

Attività 3.

Step 1: Si tratta a questo punto di stimolare nei/le bambini/e l'idea di turismo come "scoperta" di luoghi, paesi e culture che sono lontane e diverse da quelle di cui si ha fino ad ora esperienza. L'animatore comunica dunque che si visiterà insieme un paese "misterioso, affascinante e sconosciuto". Il conduttore sceglie una meta in Africa o America Latina e prepara una breve presentazione in power point del paese prescelto che illustrerà ai discenti. Sarà fondamentale arricchire la presentazione con particolarità, suggestioni sulla meta ma anche fornire elementi sull'impatto negativo che il turismo ha sulle popolazioni locali o sull'ecosistema. Si farà cenno alle tradizioni locali, alla religione seguita dagli autoctoni, ai prodotti alimentari tipici facendo ricorso ad immagini significative che stimolino la curiosità.

Step 2: Dopo che l'insegnante o l'educatore avrà terminato la presentazione del paese, i/le bambini/e saranno chiamati in gruppo ad immaginare una vacanza nel paese appena descritto. Si scrivono sulla lavagna, una alla volta, delle alternative tra cui il gruppo sarà chiamato a scegliere. Si discutono i vantaggi e gli svantaggi di ciascuna alternativa; l'animatore condurrà i/le bambini/e verso soluzioni di viaggio sostenibili e responsabili.

| | |
|--|--|
| Dove dormiamo? | |
| Villaggio turistico | Abitazione tipica del luogo |
| Come ci spostiamo? | |
| In macchina | Facciamo lunghe passeggiate a piedi o affittiamo una bicicletta |
| Cosa e dove mangeremo? | |
| Andiamo tutti i giorni al McDonald e mangiamo hamburger e patatine perchè sono sapori che conosciamo bene e quindi vogliamo | Mangiamo cibi tipici locali ed andiamo in piccoli ristoranti gestiti da gente del luogo |

| | |
|---|---|
| ritrovarli anche nel posto che visiteremo | |
| Cosa visiteremo? | |
| I luoghi più famosi e conosciuti meta di migliaia di altri turisti ogni giorno | Scegliamo percorsi alternativi andando alla scoperta di meraviglie e particolarità che pochi conoscono |
| Come ci comporteremo nei confronti delle usanze e tradizioni locali? | |
| Prendiamo in giro le usanze del posto perché sono distanti da noi e non le capiamo | Chiacchieriamo con la gente del posto chiedendo loro di aiutarci a scoprire e a capire le loro usanze. Quando torneremo a casa, possiamo raccontare a tutti quello che avremo imparato! |
| Che acquisti faremo? | |
| Compriamo tutto ciò che può contenere la nostra valigia! D'altronde siamo in vacanza, quale momento migliore per fare tanto shopping! | Oggetti tipici, fabbricati da manodopera locale che utilizzeremo anche a casa e che faremo vedere ai nostri amici e parenti |
| La vacanza é... | |
| Un momento di puro divertimento e svago, pensiamo solo a giocare e a divertirci! | Ci divertiamo scoprendo cose nuove. Allo stesso tempo chiediamo informazioni e ci interessiamo alle cose negative che accadono nel paese e ai problemi della gente del posto |

Step 3: La vacanza sostenibile è terminata. Prima di lasciare definitivamente il paese, però, si chiede ai/alle bambini/e di disegnare delle cartoline che desiderano inviare ai propri genitori o amici dal paese sconosciuto che hanno visitato. Su una faccia della cartolina i/le bambini/e disegnano l'immagine che a loro avviso rappresenta di più il paese. Sul retro, essi/esse scrivono un pensiero. La cartolina verrà imbustata e consegnata dai/dalle bambini/e ai propri genitori, parenti o amici.

In alternativa

L'insegnante guiderà i/le bambini/e nella definizione delle **regole d'oro del buon turista**.

- proteggere l'ambiente
- rispettare le persone
- incontrare gli animali
- fare acquisti intelligenti
- muoversi senza inquinare
- essere solidali

Le regole d'oro verranno riportate su un cartellone che sarà affisso alla parete.

Tempo stimato del percorso: 6 ore

Percorso C: Ragazzi/e di età 11 - 13 anni

Attività 4.

Step 1. L'educatore chiede ai/alle ragazzi/e di immaginare la vacanza dei loro sogni, in un luogo caldo, sul mare. Si chiudono gli occhi e si lasciano i/le ragazzi/e pensare per una ventina di secondi. Spetterà all'educatore stimolare l'immaginazione dei/delle ragazzi/e chiedendo loro di soffermarsi su particolari quali: l'arredamento della loro stanza, il bagno, il ristorante, la piscina, il cibo che mangeranno. A questo punto, l'animatore si rivolge al gruppo ponendo ad alcuni domande specifiche sulla vacanza immaginata e schematizzando le risposte date alla lavagna.

Step 2. L'insegnante o l'educatore guida la riflessione di gruppo ponendo alcune domande, tra cui:

- Chi secondo te garantisce l'efficienza dei servizi di cui godi durante il tuo soggiorno? (Pulizia della stanza, lavaggio delle lenzuola e degli asciugamani, ecc.)
- Credi che gli standard di vita e servizi di cui usufruisci come turista siano gli stessi della popolazione locale?
- Pensi che la qualità del cibo che mangi sia migliore di quello che mangiano i locali?
- Che tipo di benefici traggono le popolazioni locali dal turismo?

La discussione ed il confronto che nasceranno aiuteranno i/le ragazzi/e a comprendere che esistono differenze tra la vacanza immaginata e la realtà dei luoghi che si visitano.

Attività 5.

Step 1*. Al fine di spingere i/le ragazzi/e a comprendere gli effetti negativi che il turismo può avere sugli ecosistemi e sulle popolazioni locali e permettere loro di focalizzare come diversi punti di vista possano incidere sull'analisi degli stessi problemi, si introduce l'esperienza di Julien, un turista francese in vacanza a Bali, isola dell'Indonesia. L'educatore legge il racconto.

Julien, 40 anni, turista francese

Penso sinceramente che la vacanza a Bali con la mia famiglia quest'anno sia stata la migliore di sempre. Tutto è andato perfettamente bene sin dall'inizio. Ci siamo rilassati e abbiamo fatto lunghi bagni nelle enormi piscine del nostro favoloso hotel a 5 stelle sulla spiaggia, ci siamo rinfrescati con cocktails colorati serviti a bordo piscina, abbiamo giocato a golf ed anche i bambini si sono divertiti molto.

Abbiamo trascorso l'intero soggiorno con un'altra famiglia francese, incontrata durante la vacanza e con la quale abbiamo stretto subito amicizia. Con loro, abbiamo parlato del fatto che sarebbe stato bello poterci incontrare di nuovo a Bali l'anno successivo. Fu allora che Henri, il papà, ci disse che la sua famiglia stava pensando di acquistare una multiproprietà in un complesso residenziale in costruzione sulla spiaggia, non lontano dall'hotel: sarebbe

stato un modo comodo per poter tornare in quel posto incantevole ogni anno risparmiando sui costi.

Dopo averne discusso con mia moglie, decidemmo di fare la stessa cosa. Avremmo acquistato anche noi una multiproprietà. Ero così eccitato all'idea che il giorno dopo volli immediatamente visitare il luogo dove avremmo sicuramente passato le vacanze dell'anno successivo! Presi un taxi e mi diressi all'indirizzo del nuovo complesso residenziale. Feci un giro tra gli appartamenti già arredati e mi indicarono dove sarebbero state posizionate le piscine ed il grande giardino. Non avevo mai visto prima un posto più incantevole: sarebbero state vacanze da sogno! Dopo neanche mezz'ora ero giù pronto a firmare il contratto per acquistare quell'appartamento che avrebbe reso felice me, mia moglie ed i miei splendidi figli ma... decisi di fare una passeggiata lungo la riva per poter pensare ancora qualche minuto.

Camminando incontrai sulla riva un pescatore del luogo che mi sorrise chiedendomi se fossi francese e se mi stessi divertendo a Bali. Risposi di sì e che sarei diventato un turista abituale dell'isola perché con la mia famiglia stavamo per acquistare una multiproprietà nel complesso che stavano costruendo sulla spiaggia lì vicino. Dopo queste mie parole, la sua faccia immediatamente si incupì. Lo avevo rattristato e gli chiesi spiegazioni.

“Il vostro nuovo complesso lascerà il mio villaggio a secco senza più scorte di acqua!” . Ne fui sconvolto ma dissi che ci doveva essere sicuramente un errore visto che il costruttore mi aveva assicurato che il nuovo complesso sarebbe stato eco-compatibile e, per questo, aveva ricevuto l'approvazione delle autorità governative preposte.

Si voltò e, andandosene, mi disse: “Fai ciò che pensi sia giusto!”

Tornando verso l'hotel, il mio umore era decisamente cambiato. Le parole di quell'uomo mi avevano lasciato perplesso. Cominciai a chiedermi se fosse giusto firmare per l'acquisto oppure no.

Step 2*. Terminata la lettura dell'esperienza di Julien, viene chiesto ai/alle ragazzi/e di rispondere alle seguenti domande:

- Cosa credi dovrebbe fare Julien? Firmare per acquistare l'appartamento o lasciar perdere?
- Quali sono le ragioni che vi spingono alla vostra decisione?

Le risposte vengono annotate sulla lavagna e l'insegnante o l'educatore individua la posizione prevalente. L'insegnante o l'educatore incoraggia i/le ragazzi/e a prendere in considerazione punti di vista differenti e configgenti.

Step 3*. A questo punto del percorso si introduce al gruppo il punto di vista di Towan, il pescatore incontrato da Julien durante la sua passeggiata lungo la riva.

Towan , 25 anni, pescatore balinese

Quando il turista francese mi ha detto che avrebbe acquistato un appartamento nel nuovo complesso residenziale il mio cuore si è spezzato. Non intendeva di certo fare del male a nessuno e non credo si rendesse conto che con il suo gesto contribuirà a distruggere il nostro villaggio.

Questo nuovo complesso per turisti sarà la rovina per noi. E' già difficile condividere la spiaggia con i turisti ma adesso dovremo condividere anche le riserve d'acqua potabile che ci servono per vivere. Fornire acqua ai turisti sembra essere più importante che approvvigionare d'acqua la popolazione locale. Riceviamo acqua potabile solo per due ore al giorno nelle nostre case e anche la poca acqua che abbiamo a disposizione deve essere trattata prima di poterla bere. Questo per noi è un problema enorme e la situazione peggiora di giorno in giorno.

Sappiamo che gli hotels e le residenze turistiche aspirano l'acqua dall'acquedotto che servirebbe per approvvigionare il nostro villaggio. Saremo forse costretti a spostarci da qui visto che la situazione non sembra migliorare e nessuno ascolta le nostre rimostranze.

Le cose vanno male anche nei villaggi dell'entroterra. I nostri fiumi sono seriamente minacciati dai rifiuti e dagli scarichi prodotti dagli hotels. Spesso l'acqua inquinata finisce nelle risaie. Conosco agricoltori che hanno riportato piaghe sulle gambe per il fatto di dover stare a mollo tutto il giorno nell'acqua inquinata per poter coltivare il riso.

Sono così arrabbiato con i nostri governanti e con i costruttori avidi. Abbiamo provato a ribellarci ma ci hanno detto che quello che sta accadendo si chiama "progresso" e noi non dovremmo opporci.

Il turista francese non ha visto nulla di strano nel fatto di voler acquistare. Ma noi potremmo perdere tutto per far stare i turisti più comodi e per far fare facili guadagni ai costruttori immobiliari.

Step 4*: Terminata la lettura del punto di vista di Towan, come già fatto in precedenza, si chiede al gruppo:

- Considerando questo nuovo punto di vista, qual é la scelta che dovrebbe fare a tuo avviso Julien?
- Quali fattori dovrebbero spingerlo a cambiare idea o a mantenerla?

Le risposte verranno annotate sulla lavagna e l'animatore individua la posizione e il punto di vista prevalente. Si incoraggiano i/le ragazzi/e a considerare punti di vista differenti e minoritari.

Il gruppo, a questo punto, prende una posizione definitiva sulla scelta che dovrebbe fare Julien. L'animatore introduce i concetti del turismo responsabile, eco-compatibile, del viaggio "equo".

* Ispirati all'unità didattica "A moral dilemma for tourists" prodotta da Tourism Concern

Step 5. Ai/alle ragazzi/e viene proposto di fare ricerche e ragionare sui vantaggi e gli svantaggi che il turismo tradizionale può arrecare alla popolazione, alle risorse naturali e all'economia di un territorio. I/le ragazzi/e saranno divisi in gruppi e a ciascun gruppo verrà assegnata una meta turistica conosciuta e gettonata nel sud del Mondo. I/le

ragazzi/e dovranno quindi analizzare la meta assegnata tenendo in considerazione l'impatto positivo e negativo che il turismo può avere rispetto:

- l'ambiente e le risorse naturali
- l'identità e la cultura delle popolazioni autoctone
- l'economia del territorio

Ciascun gruppo relaziona in plenaria discutendo assieme agli altri i vantaggi e gli svantaggi del turismo tradizionale.

Tempo stimato del percorso: 6 ore

Percorso D - Ragazzi/e di età 14 - 19 anni

Attività 6.

Step 1. Questo percorso si avvia con una breve riflessione sul concetto di turismo. Verrà facilitato un brainstorming iniziale per mettere in comune le pre-conoscenze dei/delle ragazzi/e sul tema. L'educatore riporta sulla lavagna una mappa concettuale che scaturisce dalle riflessioni iniziali.

Step 2: Per introdurre i/le ragazzi/e al concetto di turismo responsabile e per stimolare una lettura critica delle informazioni turistiche, l'educatore forma 3 gruppi. Ad ogni gruppo verrà assegnato un paese: uno dell'Africa, uno del Sud America mentre al terzo gruppo verrà un paese europeo. L'educatore fornirà riviste specializzate e depliant informativi reperiti in agenzie di viaggio o su Internet e chiederà ad ogni gruppo di

analizzare le caratteristiche e le modalità attraverso cui ogni paese viene presentato e sponsorizzato.

Ogni gruppo analizza in particolare i seguenti aspetti, annotando parole chiave:

- Con quali aggettivi viene presentato il paese?
- In che modo e con quali aggettivi viene presentata la popolazione locale?
- Come viene descritta l'economia locale?

Step 3. Sulla base delle informazioni acquisite dai depliant e dal materiale fornito dall'educatore, si chiede ad ogni gruppo di elaborare un piccolo spot in poche righe che riporti le parole chiave e di presentarlo in plenaria. L'educatore fa emergere come le informazioni per i singoli paesi, seppur tra loro diversi, siano molto simili e riportino un'immagine standard, preconfezionata delle mete turistiche. Si avvierà la discussione stimolando i/le ragazzi/e a riflettere se l'immagine che viene fuori dall'analisi può essere considerata effettivamente esaustiva della realtà oppure se è solo standardizzata. Si introduce dunque il concetto di turismo responsabile come approccio non banale e standard ad una destinazione turistica ma come occasione di arricchimento e scambio. Gli spunti che scaturiranno da questa attività andranno ad ampliare la mappa concettuale.

Attività 7.

Step 1. Il gioco della rete turistica. L'industria del turismo è una rete che coinvolge molti e diversi attori. Non sempre si ha una chiara idea della varietà dei soggetti interessati dal turismo e dei diversi interessi di cui ciascuno di essi è portatore. Spesso, infatti, quando si pensa al turismo lo si fa in prima persona, ragionando sui benefici che una meta turistica può avere sul singolo in qualità di "turista". Si stimolano dunque i/le ragazzi/e a pensare a chi entra in gioco quando parliamo di "viaggiare" e di "turismo". Questa fase del percorso educativo servirà anche come base per il successivo step in cui i/le ragazzi/e valuteranno vantaggi e svantaggi del fenomeno turistico.

L'educatore prepara delle carte su cui saranno riportati diversi attori della rete turistica. Tutti i partecipanti, seduti in cerchio, scelgono una carta ciascuno e la lasciano visibile davanti a loro. Ogni persona recita il proprio ruolo. Un gomitolo di lana rappresenta la rete e renderà visibili i legami tra le persone. Il gomitolo di lana dovrà passare da un giocatore a un altro, purché non siano i compagni o le compagne sedute affianco. Se il personaggio A parlerà con il personaggio B, il personaggio B, a sua volta, non dovrà

rispondere ad A ma a C e così via... In ogni caso, alla fine del gioco, il legame tra tutti i giocatori dovrà essere spiegato (vedi scheda 3). Al termine, nuovi insiemi ed elementi vengono aggiunti alla mappa concettuale.

Alcune categorie di "attori" vicini alla rete del turismo

Barista
Direttore d'albergo
Cameriere/a
Popolazione locale
Ambientalista
Governo del Paese ospite
Insegnante
Cuoco
Organizzazione per i diritti umani
Guida turistica
Agenzia turistica
Tour operator
Turista
Pescatore
Contadino
Sindacalista
Azienda di trasporti (pullman)
Artigiano
Parrucchiere
Compagnia aerea
Bambino

Un esempio dei rapporti che partecipano alla "rete del turismo"

Un pescatore si rivolge al direttore d'albergo, lamentandosi del fatto che non compra il pesce da lui ma al supermercato. Il direttore d'albergo, dal canto suo, si rivolge al governo per lamentarsi che le tasse sono troppo alte, ecc.

Tratto dal Manuale "A scuola di solidarietà" Percorso Kate, Germania

Step 2. L'immagine standard che scaturisce dai depliant promozionali non mette mai in rilievo e non sottolinea gli impatti negativi che il turismo di massa può avere sulle popolazioni e sull'eco-sistema di un territorio. Un turista responsabile, tuttavia, è sensibile e accorto e sceglie le proprie mete, i propri percorsi e le soluzioni di viaggio tenendo conto di questi fattori. Si tratta dunque, in questa fase del percorso, di stimolare nei/nelle ragazzi/e una riflessione sui possibili impatti negativi del turismo di massa. Il ragionamento sarà facilitato dal fatto che i/le ragazzi/e hanno già analizzato i diversi attori che entrano in gioco e i loro rispettivi interessi. Ogni studente scrive su un foglio un vantaggio ed uno svantaggio del turismo di massa tenendo in considerazione gli impatti che quest'ultimo ha su 3 dimensioni:

- l'ambiente e le risorse naturali di un territorio
- l'identità e la cultura delle popolazioni autoctone
- l'economia del territorio

Ognuno legge ciò che ha scritto e si riportano sulla lavagna svantaggi e vantaggi, arricchendo così la mappa concettuale. Si discute con il gruppo il concetto di turismo sostenibile.

Step 3. I/le ragazzi/e saranno divisi in gruppi e a ciascun gruppo verrà assegnata una meta turistica conosciuta e gettonata nel sud del Mondo. A casa, ogni gruppo cercherà informazioni sui 3 diversi paesi e progetterà un vero e proprio “pacchetto di viaggio responsabile e sostenibile” fatto di percorsi divertenti, stimolanti e alternativi al turismo di massa. I percorsi dovranno cercare di minimizzare gli impatti negativi sull'ecosistema, le popolazioni e le economie locali e valorizzare, al contempo, le ricadute positive. Prepareranno dunque una brochure promozionale sul turismo responsabile e sostenibile e la presenteranno in plenaria.

Attività 8.

Si propone ai/alle ragazzi/e di progettare assieme all'educatore la prossima gita scolastica o vacanza che il gruppo intende fare secondo i criteri del turismo responsabile e sostenibile. Con questa attività il percorso si declina e si trasforma in una proposta di cittadinanza attiva. L'educatore orienta e segue i/le ragazzi/e durante la fase di progettazione e si assicura che la proposta venga valutata e – possibilmente accolta – dal corpo docente.

Tempo stimato del percorso: 12 ore

Trajnostni turizem

Ciljne skupine

- Didaktična enota A: Otroci stari 6 - 7 let: 1. Sklop
- Didaktična enota B: Otroci stari 8 - 10 let: 2. in 3. Sklop
- Didaktična enota C: Najstniki stari 11 - 13 let: 4. in 5. Sklop
- Didaktična enota D: Najstniki stari 14 - 19 let: 6., 7. in 8. Sklop

Cilji didaktičnih enot

Sedmi cilj Tisočletja je integracija načel za trajnostni razvoj znotraj politike in programov držav celotnega Sveta. Trud, ki ga bodo izkazale vlade, bo odločilnega pomena, če želimo doseči razvoj, ki bo pravičen do zdajšnjih generacij in trajnosten za prihajajoče generacije. Obenem pa je odločilnega pomena tudi trud nas samih v vlogi »odgovornih potrošnikov«, seznanjenih in zavedajočih se posledic, ki jih določene potrošniške izbire lahko imajo na okolje, naravne vire in prebivalstvo. Trajnostni razvoj lahko oblikujemo le skozi razcvet gospodarstva, ki temelji na spoštovanju sistemov in naravnih, družbenih in kulturnih virih. Odgovorne potrošniške izbire posameznika lahko pripomorejo k vključevanju novih, pravičnih in trajnostnih gospodarskih smernic.

S tem izobraževalnim programom želimo pokazati novim generacijam, kako naj postanejo pozorni, seznanjeni in odgovorni potrošniki. V ta namen smo izbrali didaktične dejavnosti na področju turizma, saj za številne države predstavlja enega izmed strateških delov gospodarstva, obenem pa je zelo blizu izkušnjam, znanju in svetu mladih. Turizem v svetu je ključnega pomena za gospodarsko rast, ki lahko nudi delovna mesta in spodbudi družbeni razvoj. Za trajni gospodarski razvoj skozi turizem pa je potrebno, da se le-tega usmeri k trajnostnemu razvoju. Med elementi, ki označujejo trajnostni turizem, je zagotovo na prvem mestu zaščita okolja, pri kateri morajo sodelovati javne uprave, turistične nastanitve in njihovi uporabniki. Drugi pomembnejši element trajnostnega turizma pa je pozornost, ki jo je potrebno nameniti družbenim posledicam v teritoriju.

Turizem, namreč, ne sme spodbuditi porast življenskih stroškov za prebivalce kraja in ne sme voditi k izgubi družbene in kulturne identitete teritorija.

Vse didaktične enote predstavljajo inštrument, s katerim se učitelji in mentorji združijo pri svojem delu ozaveščanja in poučevanja mladih o temah trajnostnega razvoja. Mladostniki bodo le s prikazom možnih izbir, ki so v skladu s trajnostnim in odgovornim turizmom, razvili zavestno izbiranje in odgovornost.

Posebni izobraževalni cilji

- Spoznavanje in razumevanje negativnih posledic običajnega turizma, ki jih nosijo ekosistemi in lokalno prebivalstvo.
- Spoznavanje in vrednotenje koristi vseh akterjev, ki so vključeni v mrežo turizma.
- Ozaveščanje koncepta o trajnostnem in odgovornem turizmu.
- Razumevanje pomena, ki ga za nove oblike trajnostnega turizma predstavljajo izbire posameznikov in njihov odnos.
- Vrednotenje trajnostnega turizma kot izkušnje znanja in interakcije med narodi, kulturami in živlenskimi okolji, ki so različni od tistih, ki jih navadno obiskujemo.

Didaktična enota A - Otroci stari 6 - 7 let

1. Sklop

1. naloga: Načrtujmo naše počitnice. Učitelj ali mentor naznani otrokom, da se bodo v naslednjih urah namesto k pouku podali na namišljene počitnice! Tak začetek spodbudi zanimanje otrok in ustvari primerno vzdušje za pozitivno ustvarjanje in igro. Otroci skupaj s svojimi sošolci bodo organizirali svoje počitnice, skratka vsi skupaj bodo izbirali med danimi možnostmi. Učitelj ali mentor opozori, da so sredstva zelo okrnjena in da je potrebno izbrati tako rešitev, ki zagotavlja maksimalno zabavo, obenem pa ne sme biti predraga!

Vodja prične planiranje počitnic tako, da na tablo zapiše različne možne izbire. Za vsako izbiro počitnic morajo otroci navesti dobre in slabe plati. Otroke nato usmerite k rešitvam, ki so trajnostne in odgovorne (glej desen stolpec primera). Obenem pa morata učitelj ali mentor poudariti zabavo, novosti in avanture, ki se lahko pokažejo pri izbiri neobičajnih počitnic.

V nadaljevanju je predstavljen primer, ki lahko služi kot osnova za vodenje opisane prve naloge. Skupina izbere počitnice na morju.

Gremo na morje!

Kako bomo prišli do morja?

Vsakega izmed nas pripeljejo starši s svojim avtomobilom.

Najamemo avtobus, da lahko odpotujemo vsi skupaj.

Kje bomo bili nastanjeni?

Gremo v čudovit hotel s petimi

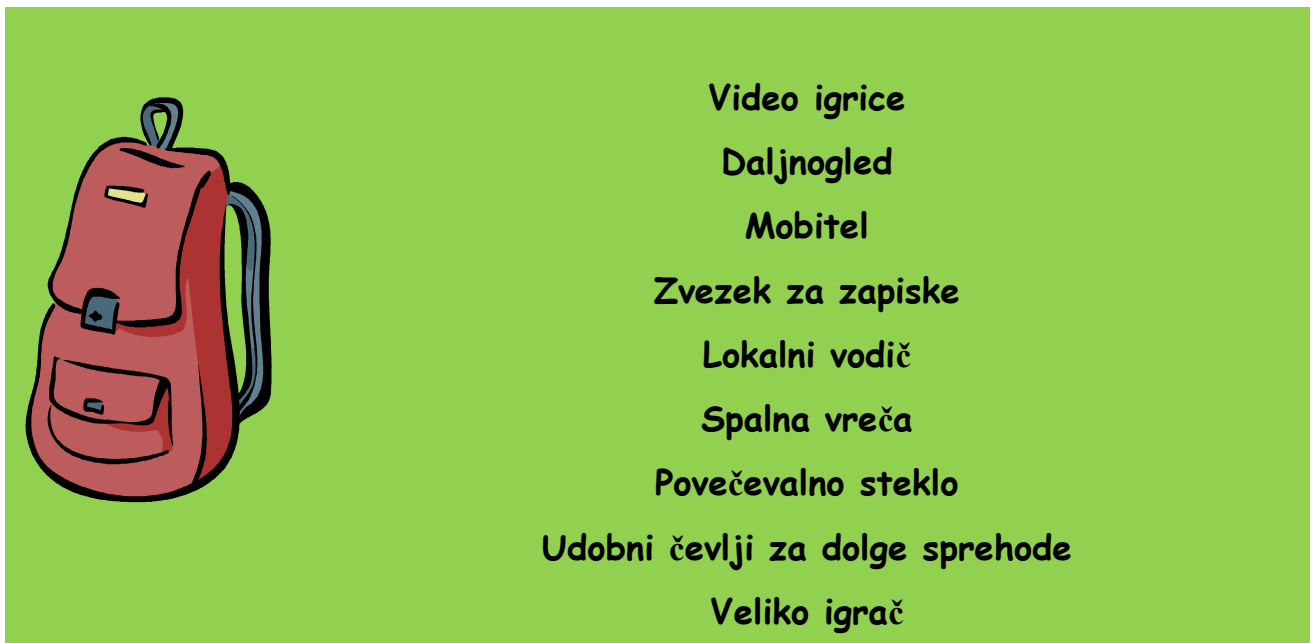
Gremo s šotorom v kamp!

| | |
|--|---|
| zvezdicami, ki se nahaja v neposredni bližini plaže. | |
| Kaj in kje bomo jedli? | |
| Vsak dan gremo v McDonald, kjer bomo jedli hamburgerje in pomfrit, saj to so že dobro poznani okusi, katerih si želimo tudi v kraju, ki ga bomo obiskali. | Jedli bomo tipične lokalne jedi, jedli bomo v majhnih restavracijah, ki jih upravljajo lokalni ljudje. |
| Kaj si bomo ogledali in kako se bomo med počitnicami premikali? | |
| Po uživanju na plaži si bomo ogledali velik trgovski center, poln trgovin in otroških igral. Do trgovskega centra se bomo odpeljali z avtobusom, saj le tako bomo lažje odnesli vse nakupljene stvari. | Hodili bomo na dolge sprehode ali pa izlete s kolesom, saj le tako si bomo lahko ogledali naravne danosti, živali in rastline, ki jih ponuja obiskani kraj. |
| Kako se bomo obnašali? | |
| Smeti bomo odvrgli na tla oz. jih bomo pustili kar na plaži, delali se bomo norca iz lokalnih običajev, ker so različni od naših, kritizirali bomo prav vse. | Spoštovali bomo okolje, ločili odpadke, rade volje se bomo pogovarjali s tamkajšnjimi prebivalci, spoštovali bomo običaje, ki so različni od naših. |
| Kaj bomo kupili? | |
| Igrače | Tipične lokalne izdelke, ki jih bomo lahko uporabili tudi doma. |

Na plakat z naslovom »Zabavne počitnice« ali pa na tablo zapišite vse izbire, ki so jih podali otroci.

2. naloga: Kaj bomo dali v nahrbtnik? Otroci s pomočjo prej opisane naloge spoznajo različne varijante, ki jih ponujajo počitnice ali potovanja. Z drugimi besedami, otroci se pričnejo zavedati, da za svoje počitnice lahko izberejo vrsto počitnic, prenočišč, jedi, krajev in danosti, ki si jih želijo ogledati. Jasno jim je, da »alternativne« izbire potovanja lahko v sebi skrivajo zabavo, zanimivosti in presenečenja, na katere prej niso niti pomislili. S pomočjo 2. naloge se ta zavest še bolj utrdi.

Otroci morajo izbrati kaj bodo dali v nahrbtnik, ki ga bodo vzeli s seboj na prej izbrane »drugačne« in zagotovo bolj pustolovske počitnice. Učitelj ali mentor pojasni, da v nahrbtniku je možno dati le nekaj predmetov. Otroci morajo prav zato izbrati med nekaterimi različnimi predlogi, ki jih nudi animator.



Otroci morajo pazljivo oceniti vsak predmet posebej in opredeliti, kako bi ga lahko uporabili med počitnicami. V nahrbtnik lahko dajo le nekaj predmetov, za katere smatrajo, da so nepogrešljivi za dejavnosti, ki so se jih namenili opravljati med samimi počitnicami.

Primer: v nahrbtnik bomo dali namesto video igrice povečevalno steklo. Zakaj? Skupina je predvidela, da bo šla na dolge sprehode, kjer si bodo ogledovali floro in fauno, ki sta prisotni tik ob plaži. Povečevalno steklo jim bo zagotovo služilo, da bodo od blizu pokukali žuželke, ki živijo v senci drevesa ali na njegovem listu. Toda pazite, ob tem početju jih ne smemo motiti!

Če želimo, da naloga postane še bolj dinamična, mora mentor pripraviti toliko kartončkov, kolikor je predmetov, med katerimi morajo izbrati. Na vsakem kartončku je razvidna slika

določenega predmeta. Mentor naj s seboj prinese tudi nahrbtnik. Izbrane predmete otroci fizično prestavijo v nahrbtnik.

3. naloga: Kaj pomeni »biti turist«? Otroci so sedaj pripravljeni, da se spremenijo v prave turiste. Vendar, kaj pa pomeni biti turist? Kdo je turist in kaj počne? Za snovanje skupne osnove, na podlagi katere se bo odvijalo nadaljnje delo, je zelo pomembno vpeljati pojem »turist«. Otrokom najprej pustite prosto pot pri izražanju konceptov, ki so del njihovega namišljenega sveta, nato pa jim olajšate razumevanje pojma s pojasnilom, da **»turist« lahko postane vsak izmed nas, ko se ne nahaja doma ali v svojem kraju ali v krajih, ki so nam domači.**

Opredelitev turista - Svetovna trgovinska organizacija

»to je vsaka oseba, ki potuje v kraj izven svojega običajnega okolja za manj kot 12 mesecev in njen glavni motiv obiska niso dejavnosti, ki bi bile vir dohodka. Znotraj te opredelitve se nahajajo tiste osebe, ki potujejo zaradi razvedrila, počitka ali počitnic, zaradi obiska prijateljem ali sorodnikom, iz poslovnih in poklicnih vzrokov, iz zdravstvenih, vernih in drugih vzrokov«

4. naloga: Pa pojdimol! Otroci so sedaj pripravljeni za odhod na načrtovane počitnice. Mentor skozi kratko zgodbo, ki opisuje izbrane aktivnosti iz prve naloge, spodbudi domišljijo otrok. Njihovo pozornost priključijo s podrobnimi opisi, kar jim omogoča, da se poglobijo in čustveno »zaživijo« njihovo izkušnjo turistov in popotnikov. Prav ti »mali turisti« lahko posežejo v zgodbo o počitniškem dogajanju z dodajanjem podrobnosti ali novih predlogov. Naloga mentorja je vsakokrat posebej usmeriti nove predloge proti trajnostnim in odgovornim izbiram, ki spoštujejo ostale ljudi, kraje in kulture.

5. naloga: Skozi prejšnje naloge so otroci spoznavali pojem potovanja le z vidika turista; sedaj pa je pomembno, da upoštevajo tudi vidik prebivalcev, ki živijo na področju izbrane turistične destinacije. S tem prehodom od »mene« k »drugemu« se konceptualizira ideja, da turizem ima lahko tudi negativne plati za lokalno prebivalstvo. Spoštovanje do

prebivalstva, do njihovih običajev in skrb za njihovo okolje so ene izmed pomembnejših lastnosti dobrega turista!

Mentor v nadaljevanju prebere naglas mnenje Tomaža, mladega prebivalca kraja, ki ga na počitnicah mladi turisti srečajo in s katerim malce pokramljajo.

TOMAŽ

Pozdravljeni,

ime mi je Tomaž in star sem 18 let. Pri 16 letih sem pričel delati kot natakar v hotelu, kjer vsako leto prenoči na tisoče turistov iz celega sveta: videl sem jih vseh narodnosti in slišal sem jih govoriti v mnogih jezikih! Saj veste, kajne, da se nahajate na zelo popularni turistični točki? Vesel sem, da delam v hotelu, ker tako imam možnost spoznati in govoriti z veliko novimi ljudmi, ki jih po vsej verjetnosti ne bi srečal nikoli, če ne bi delal v turistični panogi. Turisti so simpatični in pogosto puščajo kakšno napitnino. Včasih pa so delovne izmene zelo naporene in ni vedno enostavno ustreči vsem željam turistov, ki se pogosto pritožujejo nad hrano, drugačno od tiste na katero so vajeni! Vendar to je zelo čudno, saj naša lokalna hrana je zelo priljubljena! In vi, ste jo poskusili?

Turisti po eni strani omogočajo, da gospodarstvo naše male državice cveti, po drugi strani pa, kako onesnažujejo! Ceste so vedno prometne, nihče se ne pelje s kolesom in pločniki so polni papirčkov ter pločevink, ki so jih turisti pozabili pobrati za seboj. Kdo ve, ali bo naša dežela v roku nekaj let še vedno tako lepa, kot je danes? Vi se peljete s kolesom ali z avtomobilom? Ločujete odpadke samo, ko ste doma, ali obdržite to lepo navado tudi na počitnicah?

Sobivanje med turisti in našimi običaji in lokalnimi tradicijami ni vedno enostavno. Prilagajamo se potrebam turistov in storimo vse, kar je v naši moči, da bi se vedno počutili udobno, vendar pogosto jih to ne zanima in ne spoštujejo lokalnih običajev. Pa vendar, po vašem mnenju, ali ne bi morala biti to priložnost za spoznavanje in odkrivanje različnih ljudi in drugačnih načinov življenja?

Obstaja veliko lepih stvari, ki jih lahko kupite v tem kraju. Naši lokalni obrtniki izdelujejo zelo uporabne predmete, ki niso predragi, in za katere upajo, da jih bodo turisti kupili. Zdi pa se, da turisti raje kupujejo izdelke, ki bi jih sicer lahko našli, če bi enostavno ostali doma.

Dovolite mi, da izrazim še zadnjo misel, preden vas pustim uživati v vaših počitnicah. Tu naokoli je ogromno čudovitih krajev, veliko obrobnih vasic, ki čakajo na to, da jih odkrijete, in poti, ki jih je treba raziskati, če želite najti živali in rastline ter uživati v svežini narave. Turiste pa, kot zglada, zanima le tole, vsem dobro poznano mesto in prav tukaj napravijo največji del svojega časa, ne da bi odkrili lepote zunaj mesta! Kaj pa vi, ste jih že odkrili?

- ščititi okolje
- spoštovati ljudi
- srečevati živali
- pametno nakupovati
- premikati se ne da bi onesnaževal

Zlata pravila zapišite na plakat, ki bo izobešen na steni.

Predvideno trajanje enote: 5 ur

Didaktična enota B - Otroci stari 8 - 10 let

2. Sklop

1. naloga: Kaj pomeni biti turist. Učitelj otrokom predstavi pojma »turizem« in »turist« (glej 3. korak, 1. Sklop). Olajšali boste *brainstorming*, tako da boste združili znanje, ki ga otroci že imajo.

2. naloga: Pri starosti 8/10 let so otroci že seznanjeni z obstoječimi vrstami naravnih pokrajin in njihovimi posebnostmi. Otrokom predstavite idejo trajnostnega in odgovornega turizma tako, da oblikujete 4 skupine, ki bodo predstavljale po eno pokrajino: morje, mesto, deželo in gore. Vsaki skupini bo mentor predal plakat, ki bo nosil naslov vrste pokrajine in tabelo z dvema stolpičema. Naslov prvega stolpca naj bo: »Kakšno želimo, da bi bilo obiskano okolje?«, medtem ko desnega stolpca naj bo: »Kako naj se obnašamo med počitnicami?«. Otroci naj si nato zamislijo, da gredo na počitnice na morje, v mesto, na podeželje ali v gore in tako v levi stolpec navedejo pričakovanja, v desnega pa individualne načine obnašanja, katerega se morajo držati, da se izražena pričakovanja uresničijo. Pred pričetkom naloge, učitelj ali mentor predstavi primer, tako da otroke ustrezno usmeri.

Primer: skupina »morje«

| Kakšno želimo, da bi bilo obiskano okolje? | Kako naj se obnašamo med počitnicami? |
|---|---|
| Radi bi videli kristalno čisto morje. | Ne odlagajmo smeti v morje. |
| Radi bi se sprehajali po mirni plaži. | Ne vpijmo in ne povzročajmo neprijetnega hrupa. |
| Radi bi srečali domačine in jedli skupaj z njimi. | Bodimo vljudni in spoštujemo ljudi. |
| | |

V prvi nalogi se otroci pričnejo zavedati dejstva, da je vsak izmed nas kot turist, odgovoren za ohranitev obiskanih krajev in zato se mora obnašati spoštljivo do ljudi, živali in pokrajine. Turist je le gost in zato se mora truditi, da zagotovi dobrobitje krajev in ljudi, ki sreča tekom svojega potovanja. Vsaka skupina predstavi svoj plakat ostalim. Animator spodbudi pripombe in pomisleke s strani otrok za vsako trditev, za katero se je skupina odločila, da jo zapiše na plakat. Na tak način otroke približa pojmu individualne odgovornosti in konceptu trajnosti.

3. Sklop

1. naloga: Aktivnost služi za spodbujanje v otrocih ideje turizma, kot »odkrivanja« krajev, dežel in kultur, ki so oddaljene in različne od tistih, s katerimi so imeli opraviti doslej. Animator najavi, da bodo skupaj obiskali »skrivnosten, očarljiv in neraziskan« kraj.

Vodja izbere ciljno destinacijo v Afriki ali Latinski Ameriki in pripravi kratko predstavitev v Power pointu, ki jo nato prikaže ostalim učencem. Predstavitev je treba opremiti s posebnostmi in zanimivostmi destinacije, obenem pa mora nuditi podatke o negativnem vplivu, ki ga ima turizem nad lokalnim prebivalstvom ali ekosistemom. Za vzbujanje še večje pozornosti naj s pomočjo nazornih slik omenja tudi lokalne običaje, verstva, ki jih prakticira avtohtono prebivalstvo, tipične jedi, ipd.

2. naloga: Ko učitelj ali mentor zaključita predstavitev dežele, si otroci po skupinah skušajo zamisliti počitnice v pravkar opisanem kraju. Na tablo se zapišejo zapovrstjo vse izbire, med katerimi morajo otroci izbirati. Pogovorijo se o prednostih in slabostih vsake posamezne varjante. Animator vodi otroke k izbiram, ki ponujajo trajnostne in odgovorne rešitve potovanja.

| | |
|--|--|
| Kje bomo spali? | |
| Turistično naselje | Tipično lokalno prebivališče |
| Kako se bomo premikali? | |
| Z avtomobilom | Šli bomo na dolge sprehode ali najeli kolo. |
| Kaj in kje bomo jedli? | |
| Vsak dan gremo v McDonald, kjer bomo jedli hamburgerje in pomfrit, saj to so že dobro poznani okusi, katerih si želimo tudi v kraju, ki ga bomo obiskali. | Jedli bomo tipične lokalne jedi, jedli bomo v majhnih restavracijah, ki jih upravljajo lokalni ljudje. |
| Kaj si bomo ogledali? | |
| Najbolj znamenite in poznane kraje, ki so vsak dan destinacija na tisoče drugim turistom. | Izbrali bomo alternativne poti, kjer bomo lahko raziskovali čudesa in znamenitosti, ki jih malokdo pozna. |
| Kako se bomo vedli do lokalnih običajev in tradicij? | |
| Smeti bomo odvrgli na tla oz. jih | Spoštovali bomo okolje, ločili |

| | |
|--|---|
| bomo pustili kar na plaži, delali se bomo norca iz lokalnih običajev, ker so različni od naših, kritizirali bomo prav vse. | odpadke, rade volje se bomo pogovarjali s tamkajšnjimi prebivalci, spoštovali bomo običaje, ki so različni od naših. |
| Kakšen odnos bomo imeli do lokalnih običajev in navad? | |
| Norčevali se bomo iz lokalnih običajev, ker so tako zelo oddaljeni od naših in ker so nam nerazumljivi. | Z lokalnimi prebivalci se bomo pogovarjali, prosili jih bomo naj nam pojasnijo in razkrijejo njihove običaje. Ko se bomo vrnili domov, bomo lahko vsem povedali, česa smo se naučili! |
| Kaj bomo kupili? | |
| Kupili bomo toliko, kolikor lahko spravimo v našo potovalko! Ni boljšega trenutka za nakupovanje, kot med počitnicami! | Tipične izdelke, sad lokalnih obrtnikov, ki jih bomo lahko doma pokazali prijateljem in sorodnikom ter uporabili. |
| Počitnice so ... | |
| Trenutek pristne zabave in sprostitve, mislimo samo na igro in zabavo! | Zabavamo se ob odkrivanju novih stvari. Obenem sprašujemo po informacijah in se zanimamo za negativne stvari, ki se dogajajo v državi, in za težave, ki jih doživljajo domačini. |

3. naloga: Trajnostnih počitnic je konec. Preden dokončno zapustimo kraj, prosimo otroke, naj narišejo razglednice, ki jih želijo poslati svojim staršem ali prijateljem iz tega nepoznanega kraja. Na eno stran razglednice otroci narišejo sliko, ki karseda najbolje predstavlja kraj. Na hrbtno stran pa napišejo svoje vtise. Razglednice dajo v pisemsko ovojnico in oddajo svojim staršem, sorodnikom ali prijateljem.

Kot dodatna možnost:

Učitelj vodi otroke k opredelitvi »zlatih pravil dobrega turista«.

- ščititi okolje
- spoštovati ljudi
- srečevati živali
- pametno nakupovati
- premikati se, ne da bi pri tem onesnaževali
- biti solidarni

Zlata pravila se zapišejo na plakat, ki bo izobešen na steni.

Predvideno trajanje enote: 6 ur

Didaktična enota C: Najstniki stari

11 - 13 let

4. Sklop

1. koeak: Mladostniki si morajo zamisliti počitnice njihovih sanj, na morju v toplih krajih. Za pribl. 20 sekund naj zaprejo oči in se prepustijo toku misli. Prav mentor je tisti, ki mora spodbuditi njihovo domišljijo tako, da jim naroči naj se osredotočijo na podrobnosti kot so: pohištvo njihove sobe, kopalnico, restavracijo, bazen, hrano, ki jo nameravajo poskusiti. Ob koncu učitelj postavi nekaterim specifična vprašanja o zamišljenih počitnicah in odgovore zapiše na tablo.

2. naloga: Učitelj ali mentor vodi razmišljanje skupine s postavljanjem nekaterih vprašanj. Med njimi tudi:

- Po tvojem mnenju, kdo zagotavlja učinkovitost storitev, katerih si deležen med tvojim bivanjem? (čiščenje sobe, pranje rjuh in brisač ipd.)
- Ali misliš, da sta življenjski standard in standard storitev, katerih se poslužuješ v vlogi turista, enaki tistim, ki jih živi lokalno prebivalstvo?

- Misliš, da je kvaliteta hrane, ki jo uživaš, boljša od tiste, ki jo jedo domačini?
- Kakšne ugodnosti prinaša turizem lokalnemu prebivalstvu?

Pogovor in soočenja, ki se bodo porodila, bodo v pomoč učencem pri razumevanju dejstva, da obstajajo razlike med zamišljenim dopustom in realnostjo obiskanega kraja.

5. Sklop

1. naloga*: Da bi učenci še boljše razumeli negativne učinke, ki jih turizem lahko povzroča na ekosistemih in pri lokalnem prebivalstvu, ter da bi se lažje osredotočili na vidike, ki vplivajo na analizo tovrstnih problemov, predstavite izkušnjo francoskega turista z imenom Julien, na počitnicah na Indonezijskem otoku Bali. Mentor prebere pripoved:

Julien, 40 let, francoski turist

Iskreno mislim, da je bil letošnji dopust z mojo družino na Baliju najboljši doslej. Že od samega začetka je vse potekalo brez zapletov. Sprostili smo se in se dolgo kopali v ogromnih bazenih našega hotela s 5 zvezdicami tik ob morju, uživali smo ob koktejlih, ki so jih stregli ob bazenu, igrali smo golf in tudi otroci so se zelo zabavali.

Celotno bivanje smo preživeli z neko francosko družino, ki smo jo spoznali med samim dopustom, in s katero smo takoj navezali prijateljstvo. Z njimi smo se pogovarjali, da bi bilo lepo, če bi se naslednje leto ponovno srečali na Baliju. In prav takrat je Henri, očka, rekel, da ima njegova družina namen kupiti večje stanovanje v stanovanjskem kompleksu, ki ga gradijo tik ob morju, le malček stran od hotela. To pa bi bilo zares prikladno, če bi se želeli vrniti v ta očarljiv kraj, saj le tako bi lahko tudi nekaj prihranili.

Po pogovoru z mojo ženo, sva se odločila, da tudi midva storiva isto. Kupila bi tudi midva veliko stanovanje. Bil sem tako vzhičen, da sem si že naslednji dan želel ogledati kraj, kjer bi zagotovo preživeli počitnice v naslednjem letu! Odpeljal sem se s taksijem proti naslovu, kjer se nahaja novi stanovanjski kompleks. Ogledal sem si nekaj že opremljenih stanovanj in celo pokazali so mi, kje naj bi bili postavljeni bazeni in velik vrt. Nikoli poprej nisem videl česa tako očarljivega: šlo bi za prave sanjske počitnice! Že v slabi pol ure časa sem bil pripravljen podpisati nakupno pogodbo za stanovanje, ki bi razveselilo mene, mojo ženo in moje čudovite otroke, vendar... odločil sem se sprehoditi se vzdolž obale, da bi tako lahko še malo premislil.

Med sprehajanjem sem na obali srečal lokalnega ribiča, ki me je z nasmeškom na ustih vprašal, ali sem francoz in če se na Baliju zabavam. Odgovoril sem pritrdilno in obenem poudaril, da bi rad postal reden obiskovalec otoka, saj z družino imamo namen kupiti stanovanje v kompleksu, ki ga gradijo prav tam blizu morja. Ko sem to izustil, se je njegov obraz v trenutku razžalostil. Užalostil sem ga in prosil sem ga, naj mi razloži zakaj.

»Vaš novi kompleks bo moji vasi odvzel vse zaloge vode!«. Ostal sem presunjen, vendar sem mu skušal dopovedati, da gre gotovo za napako, saj izvajalec gradnje mi je zagotovil, da je gradnja ekološko trajnostna in prav zato je tudi pridobil dovoljenja s strani vladnih oblasti.

Obrnil se je in odhajajoč stran je pripomnil: »Stori, kar misliš, da je prav!«

Ko sem se vračal v hotel, se je moje počutje docela spremenilo. Besede tistega moža so me razdvojile. Pričel sem si zastavljati vprašanja, ali je prav podpisati pogodbo ali ne.

2. naloga*: Po prebranem opisu Julienove izkušnje, naj učenci poskusijo odgovoriti na sledeča vprašanja:

- Kaj bi moral storiti Julien? Bi moral podpisati za nakup stanovanja ali opustiti ta načrt?
- Zaradi katerih razlogov ste se tako odločili?

Odgovore zapišite na tablo in učitelj ali mentor določi prevladujoče stališče. Učitelj ali mentor nato spodbudi učence k upoštevanju različnih in nasprotujočih si vidikov.

3. naloga*: Sedaj pa skupini predstavite vidik ribiča z imenom Towan, ki ga je med svojim sprehodom ob morju srečal Julien.

Towan , 25 let, ribič z otoka Bali

Ko mi je francoski turist priznal, da ima namen kupiti stanovanje v novem stanovanjskem kompleksu, mi je strl srce. Gotovo ni hotel nobenemu nič slabega in zagotovo se ni zavedal, da bi lahko s svojim dejanjem prispeval pri uničenju naše vasi.

Za nas prav ta kompleks predstavlja pogubo. Že tako je težko deliti plažo s turisti, sedaj pa bomo morali deliti tudi naše zaloge pitne vode, ki nam služijo za preživetje. Izgleda, da je nuditi vodo turistom postalo pomembnejše kot preskrbeti z vodo lokalno prebivalstvo. Pitno vodo dobavljamo v naše domove le po dve uri dnevno, poleg tega pa preden bi jo lahko popili jo je treba prekuhati. To za nas predstavlja ogromen problem in situacija se slabša iz dneva v dan.

Vemo, da hoteli in turistične rezidence črpajo vodo iz vodovoda, ki napaja našo vas. Mogoče bomo primorani se preseliti, saj situacija se ne izboljšuje in nihče ne posluša naših pritožb.

Vendar stvari niso rožnate niti v vaseh oddaljenih od morja. Naše reke so resno ogrožene zaradi odpadkov in odplak, ki jih proizvajajo hoteli. Onesnažena voda se pogosto izliva na riževa polja. Poznam kmete, ki so pri pridelovanju riža utrpeli razjede na nogah zaradi celodnevne namakanja v onesnaženi vodi.

Tako sem besen na našo vlado in na gradbince. Poskusili smo se jim upreti, vendar so nam rekli, da kar se tu dogaja pravimo »napredek« in nimamo razlogov, da bi se temu upirali.

Francoski turist ni videl nič spornega v nakupu stanovanja. Vendar pa skupaj s sovaščani lahko, zaradi zagotavljanja udobja turistom in lahkega zaslužka gradbenikov, izgubimo prav vse.

4. naloga*: Kot že v prejšnji nalogi, učenci, po prebranem opisu stališča ribiča Towana, poskusijo odgovoriti na sledeča vprašanja:

- Upoštevajoč novo stališče, kako naj postopa, po tvojem mnenju, Julien?

- Kaj bi lahko vplivalo na spremembo odločitve?

Odgovore zapišete na tablo in določite prevladujoče stališče. Učence spodbudite k upoštevanju različnih in manjšinskih vidikov.

Skupina tako določi končno stališče glede izbire, ki bi jo moral upoštevati Julien. Učitelj nato predstavi koncepte trajnostnega in ekološko kompaktibilnega turizma, ter principe pravičnega potovanja.

***** Iztočnice za to vajo se nahajajo v didaktični enoti "A moral dilemma for tourists", ki jo je sestavil Tourism Concern.

5. naloga: Učenci raziščejo in razmislijo o prednostih in slabostih, ki jih lahko zaradi tradicionalnega turizma nosijo prebivalstvo, naravni viri in področno gospodarstvo. Učence razdelite na skupine in jim dodelite znano in zelo obiskano turistično destinacijo na jugu Sveta. Fantje in dekleta morajo analizirati dodeljeno destinacijo na podlagi pozitivnih in negativnih posledic, ki jih lahko zaradi turizma nosijo:

- okolje in naravni viri,
- identiteta in kultura avtohtonega prebivalstva,
- področno gospodarstvo.

Vsaka skupina poroča o svojih dognanjih in se skupaj z ostalimi pogovori o prednostih in slabostih tradicionalnega turizma.

Predvideno trajanje enote: 6 ur

Didaktična enota D - Najstniki stari 14 - 19 let

6. Sklop

1. naloga: Učitelj na začetku te didaktične enote poda kratek pomislek glede pojma turizem. Sprožite začetni »brainstorming« in združite predznanje mladih o ponujeni tematiki. Mentor ob podajanju začetnih mnenj s strani učencev na tablo nariše miselni vzorec.

2. naloga: Fante in dekleta seznanite s konceptom trajnostnega turizma in spodbudite k kritičnemu branju turističnih informacij. Učence razdelite v tri skupine. Vsaki skupini dodelite po eno državo: iz Afrike, iz Južne Amerike. Tretji skupini pa dodelite eno evropsko državo. Mentor nudi učencem specializirane revije in informativne brošure, ki si jih je priskrbel pri turističnih agencijah ali po internetu. Vsaki skupini naroči, da analizira lastnosti in način, kako se vsaka država predstavi in sponsorizira.

Vsaka skupina analizira še posebej sledeče aspekte, za katere zapiše ključne besede:

- Kakšni pridevniki so uporabljeni pri predstavitvi države?
- Na kakšen način in s pomočjo katerih pridevnikov se predstavlja lokalno prebivalstvo?
- Kako je opisano lokalno gospodarstvo?

3. naloga: Vsaka skupina, na podlagi informacij, pridobljenih iz brošur in ostalega informativnega materiala, oblikuje kratko oglasno sporočilo, dolgo le nekaj vrstic, ki upošteva ključne besede. Nato reklamni oglas predstavijo ostalim. Mentor usmeri pozornost na dejstvo, kako podatki za posamezne države, pa čeprav zelo različne med seboj, so zelo podobni in prikazujejo standardno podobo, ki jo že v naprej oblikujejo turistične mreže. Prične se pogovor, v katerem bodo mladi učenci premišljevali o dejstvu, ali podobo, ki se je pokazala skozi analizo, lahko smatramo za dejansko izčrpano ali gre samo za standardizirano podobo kraja. Vpelje se pojem trajnostnega turizma, kot poglobljeno in neobičajno približevanje turističnim destinacijam, ki obenem predstavlja

možnost obogatitja in izmenjave. Izhodiščne točke, ki se bodo pojavile pri tej nalogi, bodo še bolj dopolnile prej omenjeni miselni vzorec.

7. Sklop

1. naloga: Igra turistične mreže: Turistična industrija predstavlja mrežo, ki zaobjema številne in raznovrstne akterje. Včasih nimamo jasne ideje o raznolikosti oseb, ki jih zanima turizem, in različnih interesov, ki jih nosi vsak posameznik. Pogosto, namreč, ko pomislimo na turizem, to naredimo v prvi osebi in pri tem razmišljamo o koristi, ki lahko turistična destinacija nudi posamezniku v vlogi »turista«. Učence zato spodbudimo k upoštevanju različnih akterjih, ki so vključeni na področju »potovanj« in »turizma«. Ta faza služi tudi kot osnova za sledečo nalogo, kjer bodo učenci ocenjevali dobre in slabe strani turističnega pojava.

Mentor pripravi kartončke, na katere zapiše različne akterje turistične mreže. Vsi prisotni, sede v krogu, izberejo po en kartonček in ga pokažejo ostalim. Vsak učenec odigra svojo vlogo. Klobčič volne pa predstavlja mrežo, ki bo pokazala vezi med različnimi akterji. Klobčič volne si učenci podajajo med seboj, z izjemo med sošolci, ki sedijo v njihovi neposredni bližini. Če akter A govori z akterjem B, akter B ne sme odgovoriti akterju A, ampak akterju C in tako naprej. V vsakem primeru, na koncu igre, vez med vsemi igralci mora biti obrazložena (gled shemo 3). Na koncu se nove skupke in elemente doda v miselni vzorec.

Nekatere kategorije akterjev, ki so blizu turistični mreži

Barman
Direktor hotela
Natakar/ica
Lokalno prebivalstvo
Okoljevarstvenik
Vlada gostujoče države
Učitelj
Kuhar
Organizacija za človekove pravice
Turistični vodič
Turistična agencija
Tour operator
Turist
Ribič
Kmet
Sindikalist
Prevozniška družba (avtobus)
Obrtnik

Frizer
Letalska družba
Otrok

Primer odnosov, ki so prisotni v »turistični mreži«

Ribič se očitajoče obrne na direktorja hotela, saj le-ta kupuje ribe v supermarketih in ne pri njemu. Direktor hotela, pa se obrne na vlado, saj so davki previsoki, ipd.

Vzeto iz priročnika "A scuola di solidarietà" Percorso Kate, Nemčija

2. naloga: Standardna podoba, razvidna iz oglasnih brošur, nikoli ne kaže in ne poudarja negativnih posledic, ki jih lokalnemu prebivalstvu in ekosistemu prizadeja masiven turizem. Kljub temu pa je odgovoren turist občutljiv in pozoren na omenjene učinke in na podlagi tega skrbno izbira destinacije, svoje poti in opcije potovanja. Na tej točki poti gre za spodbujevanje učencev k premisleku o možnih negativnih učinkih, ki jih povzroča masivni turizem. Premišljevanje bo poenostavilo dejstvo, da so fantje in dekleta že analizirali različne akterje in njihove interese. Vsak učenec naj na list papirja, ob upoštevanju učinkov masivnega turizma, napiše po eno dobro in slabo plat, ki so je deležni:

- lokalno okolje in naravni viri,
- identiteta in kultura avtohtonega prebivalstva,
- gospodarstvo teritorija.

Vsak izmed učencev na tablo napiše dobre in slabe plati in tako še bolj obogati miselni vzorec. V skupini se obravnava pojem trajnostnega turizma.

3. naloga: Fante in dekleta razdelite v skupine. Vsaki skupini dodelite poznano turistično destinacijo iz južnega sveta. Vsaka skupina naj doma poišče podatke o 3 različnih državah in naredi načrt za pravi »paket odgovornega in trajnostnega potovanja«, ki naj vsebuje zabavne, sugestivne itinerarije, ki so daleč od masivnega turizma. Ob načrtovanju poti morajo upoštevati čimmanjše negativne vplive na ekosisteme, lokalno prebivalstvo in gospodarstvo, obenem pa morajo vrednotiti pozitivne posledice. Pripravijo naj promocijsko brošuro odgovornega in trajnostnega turizma, ki jo predstavijo ostalim v skupini.

8. Sklop

Učencem predlagajte naj skupaj z vami načrtujejo naslednji šolski izlet ali počitnice, ki jih želi skupina opraviti na podlagi kriterijev odgovornega in trajnostnega turizma. S pomočjo

te vaje se ponudba lahko spremeni in preoblikuje v možnost aktivnega družbenega udejstvovanja. Mentor usmeri in sledi mladostnikom skozi fazo načrtovanja in preveri, ali bi ostali učitelji o predlogu presojali ali ga celo sprejeli.

Predvideno trajanje enote: 12 ur